

## Textile Day: la lettera aperta del Sindaco Luigi Rosa

**Pubblicato:** Lunedì 21 Febbraio 2005

*Riceviamo e pubblichiamo*

In occasione del Textile Day, giornata di mobilitazione europea a sostegno del tessile, vorrei essere vicino agli esponenti del settore produttivo che tanto ha dato alla mia città e al suo territorio e che tanto potrà dare ancora nei prossimi tempi.

La crisi del settore tessile sta occupando in questi giorni le pagine dei giornali. Dopo il Salone del Tessile, organizzato qualche settimana fa a Malpensafiere, molti sono stati gli interventi dei diretti interessati, gli imprenditori del settore, dei politici e degli amministratori pubblici su questa situazione.

Ritengo che il principale merito di questa kermesse sia stato proprio quello di alzare il velo sullo stato di crisi di un settore che è sempre stato fondamentale dell'economia del nostro territorio, rendendo evidente a tutti quanto da tempo si commentava a bassa voce tra gli addetti ai lavori.

Parlare della crisi del tessile è già il primo passo, ma non basta: occorrono sin da subito altre misure che devono coinvolgere a 360° le volontà private e quelle pubbliche. Anche se di recente abbiamo avuto qualche buon esempio con le prospettive aperte dal B.A.Film Festival verso il settore poco tradizionale dell'industria cinematografica, il nostro territorio non può permettersi di perdere per strada la sua storia. E comunque i dati dicono che l'industria manifatturiera della nostra provincia gioca ancora un ruolo rilevante, dato che la sua quota di valore aggiunto corrisponde al 38,8%: significa che su 100 Euro che circolano nel Varesotto, quasi 39 provengono dall'industria tradizionale.

Tra i possibili rimedi a questa situazione, c'è senza dubbio la petizione che è stata consegnata oggi: bisogna che si costruisca un gruppo di pressione che agisca sui governi degli stati membri dell'UE, perché il tessile ha necessità estrema di poter operare in un mercato libero, che sia però corretto. Non si tratta di fare guerra alla Cina, ma di pretendere regole giuste per tutti: questo è il modo più corretto di

interpretare la globalizzazione.

Qualche

altro timido passo è stato poi fatto nei giorni scorsi, quando in Provincia si è riunito un tavolo di concertazione cui hanno partecipato le forze sociali che si sono accordate per inviare al Ministero del Lavoro la richiesta di cassa integrazione anche per le aziende con meno di 15 dipendenti, sulla scorta di quanto è stato ottenuto a Vigevano. E' notizia di questi giorni, infatti, che le aziende in crisi del settore calzaturiero della Lomellina potranno usufruire di ammortizzatori sociali per 15 milioni di Euro e questo grazie al gioco di squadra messo in campo dal Comune di Vigevano, dalla Provincia di Pavia, dalla Regione che insieme a tutte le parti sociali hanno presentato una proposta premiata dal Ministero. Questo risultato, tra l'altro mette in evidenza che ai tavoli di concertazione dovrebbero essere invitate anche le Amministrazioni Comunali, che hanno il polso della situazione e che possono davvero portare un contributo concreto per le aziende.

Devo

dire che però a Busto un segnale positivo lo abbiamo avuto: le aree della zona industriale sono andate a ruba e presto una cinquantina di nuove aziende si insedierà a Sacconago. Questo segnale merita tutto il nostro sostegno: come ho già avuto modo di dire, il Sindaco della Manchester d'Italia non intende di certo far mancare il suo appoggio.

Accanto

però alle iniziative a difesa del made in Italy, alle giuste richieste di infrastrutture e di aiuti in campo fiscale, come hanno detto illustri osservatori, primo fra tutti Marino Vago, vice-presidente di Confindustria, occorre che gli stessi imprenditori sappiano rischiare e investire come hanno fatto negli anni del boom economico. Ritengo che sia necessario saper ritrovare lo spirito di imprenditorialità dei nostri predecessori, fatto di capacità di rinnovarsi anche dal punto di vista tecnologico e di riconvertirsi.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)